

Ostana, alta valle Po. Laboratorio di architettura alpina

Original

Ostana, alta valle Po. Laboratorio di architettura alpina / Crotti, Massimo; DE ROSSI, Antonio; Forsans, MARIE-PIERRE.
- In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - ArchAlp:n 1, maggio 2011(2011), pp. 9-10.

Availability:

This version is available at: 11583/2513730 since: 2016-11-29T18:55:55Z

Publisher:

IAM- Istituto di Architettura Montana, Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Architetture per piccoli centri alpini

*Premio Konstruktiv per la borgata
Paralup*

Ostana. Laboratorio di architettura alpina

Ecomuseo del marmo di Frabosa

*Recupero di una casa-villaggio a
Canosio*

*Identità, valorizzazione e promozione del
mobile tradizionale valdostano*

Architetture a Nord-Ovest

*La città delle carote e la città
delle patate*

Vivere e lavorare nelle Langhe

*Architettura paesaggio arte a
Pré-Saint-Didier*

La pietra e/o il territorio

Pietra di Langa

Paesaggi terrazzati

ARChALP

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data
17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Antonio De Rossi, Roberto Dini

Comitato scientifico Istituto di Architettura Montana:
Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Guido Callegari, Francesca
Camorali, Simona Canepa, Massimo Crotti, Antonio De Rossi,
Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,
Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta,
Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace,
Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

Realizzazione grafica e impaginazione: PensatoaMano

IAM-Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione
Architettonica e di Disegno Industriale,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

Buongiorno,

Dopo il numero zero a carattere sperimentale, ecco finalmente il n. 1 della rivista ArchAlp, foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana del Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale del Politecnico di Torino. Abbiamo deciso di dedicare questo primo numero a un tema che ci pare essere cruciale per il futuro del territorio alpino, e in particolare per le Alpi occidentali: la qualità architettonica e paesaggistica dei piccoli centri montani. In un contesto profondamente segnato dalla storia, dalla stratificazione delle opere naturali e dell'uomo, la questione di come intervenire tramite il progetto rappresenta un tema certamente non scontato e non banale. Un tema che ancor prima delle tecniche, mette in campo un problema di atteggiamenti e di "filosofie", di modi di vedere e pensare le preesistenze, il patrimonio, il paesaggio. Per tutte queste ragioni, la questione dei "piccoli centri alpini" ci pare un'ottima cartina di tornasole per ragionare sul presente e il futuro del territorio montano.

Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta Enrico Camanni che ha assunto il ruolo di direttore responsabile della rivista.

Il comitato redazionale,
Antonio De Rossi e Roberto Dini

Architetture per piccoli centri alpini

Luca Barello4

Premio Konstruktiv. Riconoscimento al progetto di recupero della borgata Paralup

Daniele Regis6

Ostana. Laboratorio di architettura alpina

Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Marie-Pierre Forsans9

Ecomuseo del marmo di Frabosa

Liliana Bazzanella, Enrico Moncalvo11

Recupero di una casa-villaggio a Canosio in alta Valle Maira

Lorenzo Mamino14

Identità, valorizzazione e promozione del mobile tradizionale valdostano

Marco Vaudetti, Simona Canepa16

Architetture a Nord-Ovest

Roberto Dini e Mattia Giusiano18

La città delle carote e la città delle patate

Eva Carolin Goldschmidt20

Percorsi paralleli

Andrea Delpiano, Enrico Boffa22

Architettura paesaggio arte per il cimitero di Pré-Saint-Didier

Daniele Regis25

La pietra e/o il territorio

Rossella Maspoli28

Pietra di Langa

Rossella Maspoli, Alice Cerrato29

Paesaggi terrazzati

Donatella Murtas31

Recensioni ed eventi33

Ostana, alta valle Po

Laboratorio di
architettura alpina

**Massimo Crotti, Antonio De Rossi,
Marie-Pierre Forsans**

Da diversi anni Ostana, paese dell'alta valle Po affacciato di fronte alla piramide del Monviso, è diventato un importante punto di riferimento sul tema del riuso e della valorizzazione dell'architettura alpina. A partire dalla metà degli anni '80, le diverse amministrazioni che si sono succedute nel corso del tempo hanno infatti perseguito – insieme alla comunità locale e a progettisti qualificati – una diffusa e condivisa politica di recupero delle antiche costruzioni montane in un'ottica di qualità.

Quella di Ostana è una vicenda non comune, specie se pensiamo al contesto delle valli delle Alpi occidentali

italiane, dove il patrimonio architettonico e paesaggistico continua molte volte a essere ancora visto più come un problema che come un'opportunità. Una vicenda in cui gli interpreti principali sono stati i sindaci Giacomo Lombardo (sindaco dal 1985 al 1995, e dal 2004 a oggi) e Marco Bovero (dal 1995 al 2004), progettisti locali come Renato Maurino, ma soprattutto l'intera comunità locale.

Il riuso e la riqualificazione del patrimonio architettonico, ma anche la costruzione degli edifici ex novo in un'ottica di qualità, hanno determinato una nuova identità e riconoscibilità di questo piccolo comune di alta montagna, duramente colpito dai processi di spopolamento del secondo dopoguerra.

Negli ultimi anni l'amministrazione di Ostana ha messo in campo altre importanti iniziative, tra cui una intensa collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale del Politecnico di Torino al fine di mettere a fuoco nuovi progetti di qualità e a carattere innovativo. Tra questi il progetto, all'interno del "Progetto Borgate" del PSR, di un Centro culturale nel cuore dell'antica borgata di Miribrart, in cui far confluire le molte attività già presenti sul territorio e quelle da sviluppare nei prossimi anni (ad esempio



l'Ecomuseo dell'architettura alpina).

Ma importante è soprattutto il progetto, in fase di realizzazione, per la riorganizzazione e riqualificazione dell'ingresso del paese, nuova porta di Ostana, con la costruzione di un ufficio del turismo con annessa ala pubblica e di una palestra di roccia outdoor. Un progetto di riqualificazione che messo a punto nelle linee guida dal Dipartimento ha visto la partecipazione degli architetti locali Stefano Beccio e Luisella Dutto.

Nei pressi è in corso di realizzazione anche un Centro benessere e sportivo sempre su progetto del Dipartimento, che servirà a sviluppare le potenzialità del luogo in un'ottica di turismo soft e dolce. Tutti progetti che documenteremo puntualmente nei prossimi numeri della rivista.

Qualità architettonica, identità e nuova abitabilità, sostenibilità ambientale, offerta di un turismo pertinente rispetto ai luoghi, sono gli atouts messi a punto da Ostana per i prossimi anni. Una filosofia che recentemente ha permesso a Ostana di entrare nella rete dei "Borghi più belli d'Italia". Ostana rappresenta un vero e proprio laboratorio di architettura alpina che può essere preso a esempio per le politiche sulla montagna per il futuro.

